

Un biologico da primato Arriva il riconoscimento

Agricoltura. Il Distretto della Valtellina è il primo a ottenerlo in Lombardia
Superficie coltivata di oltre 1.900 ettari, 15 aziende e 3 operatori di filiera

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

Cultura del biologico da primato in provincia di Sondrio. Il Distretto della Valtellina, costituito formalmente nel giugno 2021 grazie al progetto Interreg SinbioVal per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Valtellina e in Valposchiavo, è stato riconosciuto ufficialmente dalla Regione ai sensi della legge nazionale sull'agricoltura biologica. Il primo in assoluto in Lombardia.

A darne notizia, non senza un moto di orgoglio, è stato ieri l'assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. «Si tratta del primo Distretto biologico regionale ad avere ottenuto il riconoscimento secondo i criteri stabiliti dal Masaf e approvati dalla giunta a dicembre - dice l'assessore -. Un modello innovativo che sta su-

«Una produzione che serve anche per la sua promozione turistica»

scitando interesse in molti territori lombardi».

Il Distretto biologico della Valtellina, presieduto da Giancarlo Bongiolatti e che ha sede nel comune di Chiuro, è un'associazione di promozione sociale (Aps) senza scopo di lucro, che si propone di promuovere, diffondere e sostenere i metodi e i principi di produzione biologica come modello di sviluppo sostenibile nel territorio valtellinese, coinvolgendo numerose realtà agricole, economiche, istituzionali e sociali presenti nel territorio provinciale di Sondrio.

Le esigenze del territorio

«La nostra Valle ha peculiarità che consentono produzioni biologiche di qualità e l'agricoltura rispettosa dell'ambiente dà valore al territorio - aveva dichiarato presentando l'iniziativa il presidente della Comunità montana di Sondrio e sindaco di Chiuro, Tiziano Maffezzini, le cui caparbietà e convinzione, insieme alla tenacia della dottoressa Cinzia Leusciatti, hanno portato alla realizzazione del progetto SinbioVal senza il quale il Distretto non sarebbe nato -. Non vogliamo in alcun modo

demonizzare le produzioni convenzionali, lo scopo dell'iniziativa è piuttosto quello di far emergere il valore di questa agricoltura che va incontro alle esigenze del territorio e serve anche per la sua promozione turistica».

Attualmente, l'area del Distretto vanta oltre 1.900 ettari di superficie agricola condotta con metodo biologico. Il Distretto è composto da 15 aziende agricole e 3 operatori della filiera bio, che offrono una vasta gamma di prodotti certificati: ortaggi, mele, patate, uva, frutti di bosco, zafferano, piante officinali, uova e miele, fino ai formaggi più tipici della Valtellina come le Dop Bitto e Valtellina Casera.

Il piano quinquennale di attività del Distretto biologico, che con le sue produzioni si è fatto conoscere anche all'interno di eventi e manifestazioni sul territorio, mira a incrementare la superficie agricola biologica del 10% e di conseguenza il numero degli operatori certificati. Le azioni previste si concentrano sulla sostenibilità, sulla promozione della conversione al metodo biologico e sul miglioramento della qualità della vita nelle aree montane. Inoltre, si

prevede di facilitare l'accesso degli operatori biologici alle procedure amministrative, stimolare l'aggregazione e la certificazione di gruppo e gestire il Centro del biologico della montagna alpina di Chiuro, un importante hub per la divulgazione e la formazione nel settore biologico di montagna.

Il Distretto biologico della Valtellina ha tutte le carte in regola per essere inserito nel Registro nazionale del Ministero dell'Agricoltura.

I numeri

«In Lombardia - conclude l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste - si contano circa 3.500 imprese che si dedicano all'agricoltura biologica, includendo sia produttori sia trasformatori, mentre l'area totale destinata all'agricoltura biologica ammonta a 56.500 ettari. La Regione ha deciso di investire con determinazione in questo settore, come dimostrato dai 93,2 milioni di euro destinati al sostegno a partire dal 2014. L'esempio del Distretto biologico della Valtellina sarà quindi presto seguito da altri progetti sul territorio regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiziano Maffezzini e Giancarlo Bongiolatti nel nuovo centro SinbioVal



La presentazione del Distretto nel luglio 2021

Bonus, in quattro anni contate 283 modifiche «Scaricate sulle imprese»

Edilizia
Confartigianato Sondrio sulle nuove modifiche «che accentuano le difficoltà operative»

Bonus edilizia, nuovo cambiamento in corsa. E dopo 283 modifiche in 4 anni, le imprese chiedono maggiore attenzione e un confronto anche in vista dell'applicazione della direttiva Ue "Case green".

Da maggio 2020

«La normativa sui bonus edilizi ha subito, da maggio 2020 ad oggi, 283 modifiche che hanno modificato e destabilizzato il mercato con inevitabili ripercussioni per le imprese che hanno dovuto adeguarsi sia nella programmazione dei lavori sia nella gestione finanziaria e delle risorse - hanno sottolineato i rappresentanti di Confartigianato nel corso di un'audizione alla commissione Finanze e Tesoro del Senato -. L'ennesimo intervento di mo-

difica, previsto dal decreto legge 39/2024, adottato senza un preventivo confronto con le associazioni del settore, cambia nuovamente le regole 'in corsa', riducendo ulteriormente le deroghe alle opzioni per sconto e cessione dei crediti collegati ai bonus edilizi e accentuando le difficoltà operative di migliaia di imprese committenti».

Per questa ragione Confartigianato, pur comprendendo le esigenze di tenere sotto controllo i conti pubblici, mette in evidenza che il provvedimento incide pesantemente sugli accordi contrattuali già conclusi e auspica l'adozione di una serie di interventi da parte del Parlamento per riportare equili-

«Uno stop precipitoso, a chi tocca pagarne le conseguenze?»

brio in alcune situazioni meritevoli di tutela.

Ci sono, ad esempio, citano i rappresentanti di Confartigianato aree colpite da eventi calamitosi gravi che hanno avviato una serie di azioni per la ricostruzione che si trovano a dover interrompere la loro programmazione.

Il confronto

«Un confronto con le associazioni di rappresentanza - dicono - avrebbe potuto essere utile per poter dare spunti per una ridefinizione di vari bonus, ponendo evidenza delle specificità e delle esigenze dei vari territori. Inoltre, per quanto riguarda l'utilizzo dei crediti d'imposta "Transizione 4.0" sottoposti a nuove misure di monitoraggio, hanno sollecitato un intervento chiarificatore che consenta alle imprese di poter continuare a compensare i crediti, nell'attesa del decreto direttoriale che deve definire il nuovo modello per comunicare questi crediti, appunto. «Prendiamo atto dell'ulterio-



Paolo Panizza, presidente di Anaepa Sondrio

re evoluzione della normativa - evidenzia Paolo Panizza, presidente di Anaepa Sondrio - che, a nostro giudizio, sarebbe potuto essere oggetto di una più approfondita condivisione e discussione a livello generale. Ci troviamo di fron-

te a misure governative - aggiunge Panizza - che hanno spinto negli ultimi anni diversi imprenditori a riorganizzarsi ed effettuare importanti investimenti nelle proprie aziende. Adesso, che siamo di fronte ad uno stop pre-

cipitoso, a chi tocca pagarne le conseguenze? Non è corretto che sia a carico delle imprese».

Le incognite

Guardando avanti, rimane poi l'incognita di come il Governo intenda muoversi per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Direttiva Ue "Case Green" per gli immobili residenziali esistenti che prevede vari step per arrivare all'obiettivo ultimo del parco immobiliare ad emissioni zero entro il 2050, ovvero riduzione dei consumi del 16% entro il 2030; del 20/22% entro il 2035 e entro il 20240 poi ogni 5 anni l'individuazione di un percorso di riduzione progressiva per giungere ad edifici ad emissioni zero.

Il tutto tenendo conto che il 55% della riduzione di consumi deve provenire dalla ristrutturazione del 43% degli edifici dalle prestazioni peggiori.

L'azione di Governo

«L'auspicio - dicono da Confartigianato - è che vengano avviate quanto prima delle valutazioni per arrivare a un'azione di Governo che consenta una programmazione a medio-lungo termine per tutti gli interventi necessari alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e raggiungere così gli obiettivi previsti dall'Europa».

M.Bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anaepa Confartigianato chiede interventi Caos bonus edilizi: «Bisogna tutelare imprese e cittadini»

SONDRIO (brc) La normativa sui bonus edilizi ha subito, da maggio 2020 ad oggi, ben 283 modifiche che hanno destabilizzato il mercato con inevitabili ripercussioni per le imprese che hanno dovuto adeguarsi sia nella programmazione dei lavori che nella gestione finanziaria e delle risorse. Oltreché che per i cittadini, che si sono trovati spesso di fronte a cambiamenti in corso d'opera.

L'ennesimo intervento di modifica, adottato per decreto senza un confronto con le associazioni del settore, modifica nuovamente le regole «in corsa», riducendo ulteriormente le deroghe alle opzioni per sconto e cessione dei crediti collegati ai bonus edilizi e accentuando le difficoltà operative.

Lo hanno sottolineato i rappresentanti di Confartigianato nel corso di un'audizione svoltasi davanti alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Nonostante le esigenze di tenere sotto controllo i conti pubblici, hanno messo in evidenza che il provvedimento incide pesantemente su accordi contrattuali già conclusi.

Confartigianato auspica pertanto l'adozione di una serie di interventi da parte del Parlamento per riportare equilibrio in alcune situazioni meritevoli di tutela. Un confronto con le associazioni di rappresentanza avrebbe potuto essere utile per poter dare spunti per una ridefinizione di vari bonus, ponendo evidenza delle specificità e delle esigenze dei vari territori.

Inoltre, per quanto riguarda l'utilizzo dei crediti d'imposta Transizione 4.0 sottoposti a nuove misure di monitoraggio, hanno sollecitato un intervento chiarificatore che consenta alle imprese di poter continuare a compensare i crediti, nell'attesa del decreto direttoriale che deve definire il nuovo modello per comunicare che permetterà il monitoraggio dei citati crediti.

«Prendiamo atto dell'ulteriore evoluzione della normativa che, a nostro giudizio, sarebbe potuto essere oggetto di una più approfondita condivisione e discussione a livello generale - evidenzia **Paolo Panizza**, presidente di Anaepa Sondrio - Ci troviamo di fronte a misure governative che hanno spinto negli ultimi anni diversi imprenditori a riorganizzarsi ed effettuare importanti investimenti. Adesso, che siamo di fronte ad uno stop precipitoso, a chi tocca pagarne le conseguenze?».

E rimane ancora un'incognita sulle progettualità del Governo per raggiungere gli obiettivi della direttiva Ue «Case Green». L'auspicio è che vengano avviate quanto prima delle valutazioni per una programmazione a medio-lungo termine per tutti gli interventi necessari alla riqualificazione del patrimonio edilizio e raggiungere così gli obiettivi previsti dall'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si aggiunge un altro importante tassello al progetto rivolto ai ragazzi dai 15 ai 25 anni e realizzato dalla Comunità montana

I giovani si raccontano con Youth Lab

La novità è la creazione di una piattaforma digitale dove inserire interviste, video, articoli e podcast

SONDRIO (gdl) Si aggiunge un altro importante tassello al progetto «Youth Lab», rivolto ai giovani dai 15 ai 25 anni e realizzato dalla Comunità montana in collaborazione con Acli, sede provinciale di Sondrio, Forme Impresa sociale e Acli Lombardia Aps, grazie al finanziamento ottenuto tramite il bando della Regione «La Lombardia è dei giovani».

La novità che è stata presentata giovedì nella sede di via Sauro è la piattaforma «Youth Lab», un ambiente digitale pensato per i giovani, dove loro stessi potranno realizzare e pubblicare contenuti su tematiche di loro interesse, condividere le esperienze fatte e raccontarsi.

«Questa piattaforma costituisce un ulteriore step di questo progetto strategico per l'inclusione dei giovani e il loro coinvolgimento, soprattutto dopo il buio periodo della pandemia che ha creato chiusure sociali - ha spiegato il presidente della Cm, **Tiziano Maffezzini** -. E' un'opportunità per loro per esprimersi».

Nell'occasione **Sara Gianoncelli**, di Forme, referente tecnico del progetto, affiancata da **Alessandro Grolli**, della medesima realtà, ha riassunto quanto fatto in precedenza, spiegando che sono stati



Da sinistra Laura Bettini, Alessandro Grolli, Sara Gianoncelli, Tiziano Maffezzini, Bruno Di Giacomo Russo, Francesca Zonfrillo e Federico Praticò

proposti laboratori, anche legati a forme artistiche, per chi non studia né lavora. Inoltre si è lavorato molto pure nell'ambito della cittadinanza attiva. A tale proposito **Bruno Di Giacomo Russo**, presidente Acli Sondrio, affiancato da **Francesca Zonfrillo**, anche lei di Acli, ha sottolineato il grande successo di questa iniziativa, con ben 97 ragazzi partecipanti e tante ore di attività.

L'ultimo step, in ordine di tempo, è, come detto, la piattaforma

che fa parte dell'azione numero 5, Youth Storytelling. Tale attività è iniziata con la formazione di una redazione composta da un team di giovani, di cui giovedì erano presenti **Laura Bettini** e **Federico Praticò**.

L'obiettivo è di invitare i giovani a produrre interviste, video, articoli e podcast che verranno poi diffusi tramite la piattaforma Youth Lab. Naturalmente il team della redazione filtrerà le richieste e fornirà il proprio aiuto nella pro-

duzione dei lavori.

«In un certo senso noi adulti diventiamo gli alunni che imparano dai ragazzi - ha concluso **Di Giacomo Russo** -. Il team della redazione, attraverso i contenuti della piattaforma, ci aiuterà a capire anche come dobbiamo comunicare con i ragazzi. Il coinvolgimento dei giovani passa attraverso il loro protagonismo e la piattaforma è uno strumento validissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triasso, un unico scavo per tre diversi interventi: lavori finiti

Sono state completate le opere di allacciamento alla fognatura con anche la posa di sottoservizi e l'asfaltatura completa

SONDRIO (brc) Allacciamento alla fognatura comunale, nuove vie per i sottoservizi, asfaltatura della strada comunale: a Triasso è stato completato un intervento, atteso dagli abitanti, che ha visto la collaborazione di più enti. Il Comune, nell'intento di risolvere un'annosa questione, fin dal 2019 aveva sollecitato Secam a elaborare il progetto per installare il tubo per il collegamento fognario al collettore principale della rete connesso con l'impianto di depurazione. Successivamente, in sede di definizione del progetto, aveva chiesto e ottenuto di intervenire per posare un ca-

vidotto per illuminazione, fibra ottica e altri servizi. Il cantiere, avviato nello scorso settembre, ha visto anche la presenza di Reti Valtellina Valchiavenna che ha installato delle vie per le linee elettriche di media tensione. A partire da un unico scavo sono stati quindi completati tre interventi e si è proceduto alla riasfaltatura di 3300 metri quadrati lasciando una strada in perfette condizioni.

«Questa operazione dimostra come la collaborazione tra enti consente di ottenere il massimo risultato - spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Simone Del Marco** - E' stato

sufficiente confrontarsi, valutare le rispettive esigenze e definire un programma condiviso. Lo scavo ha permesso di intervenire al Comune, a Secam e a Reti Valtellina Valchiavenna, per concludere ripristinando la strada comunale con l'asfaltatura. Con le nuove vie per i cavi già posate, in futuro non sarà più necessario scavare. Ringrazio i residenti per la disponibilità e la pazienza dimostrate durante i lavori. Dovendo intervenire sotto la strada i disagi erano inevitabili, ma credo che quanto è stato realizzato li soddisfi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La professionista, nota e apprezzata in città e in Valle, si è spenta a 64 anni dopo essere stata colta da un malore

SONDRIO (gdl) Profondo e sincero cordoglio ha suscitato in città e in tutta la Valle la scomparsa a 64 anni di **Lina Franzetti**, nota e apprezzata tour operator con una pluridecennale esperienza in questo settore.

Lina, aprichese di origine ma residente a Montagna, era contitolare con il fratello Massimo dell'agenzia di viaggi Sunrise Holidays di via Cesare Battisti ed era vice presidente del gruppo «Agenzie di viaggio» all'interno dell'Unione Commercio e turismo della provincia di Sondrio.

La sua scomparsa, avvenuta sabato, è stata improvvisa. A fine dicembre, quando lei lavorava ancora, è stata colta da un malore e nonostante i tentativi di cura durati mesi, alla fine il suo cuore ha cessato di battere per sempre. Lasciando in moltissime persone un ricordo speciale.

«Lina Franzetti era molto competente e stimata - commenta **Guido Melé**, di Chiuro - La conoscevo non solo perché lei ha vissuto per diverso tempo a Chiuro con la figlia Emanuela, socia nell'attività di famiglia, ma anche per il mio lavoro, quando ero responsabile del Servizio turismo della Provincia di Sondrio. In agenzia si occupava, in particolare modo delle pratiche amministrative, curava i contatti con gli operatori turistici e

Commosso addio all'amata tour operator Lina Franzetti, energica e molto competente



Lina Franzetti, 64 anni

conosceva tutti i dettagli delle leggi. Era una persona a modo e riservata ma al tempo stesso cordiale. Quando la Provincia predisponesse gli esami

per formare guide turistiche e direttori tecnici di agenzie, se avevo un dubbio mi rivolgevo a lei e mi dava sempre utili consigli. Con il tempo ho potuto apprezzare sia la sua competenza che quella del fratello Massimo tanto che con entrambi i rapporti professionali si sono trasformati in amicizia».

Particolarmente sentito il ricordo del Gruppo Agenzie di viaggio dell'Unione Commercio che si stringe attorno ai familiari. Il presidente **Enrico Balestrieri**, a nome di tutto il direttivo, invia idealmente un toccante messaggio a una donna speciale che ha dedicato tante energie all'associazione di riferimento della categoria: «Carissima Lina, avendo potuto apprezzare la tua straordinaria energia interiore, mi ero convinto che tu avessi una particolare dispensa rispetto ai mali di questo

mondo. Credevo, insomma, che avresti continuato per molti anni in qualità di esperto professionista di riferimento della nostra Associazione. Con la tua improvvisa scomparsa, invece, lo sgomento prima e il dolore poi, ci hanno sopraffatto. In questa mesta circostanza sarebbero molte le cose che avrei voluto ricordare di te: la tua serietà e professionalità e il tuo grande ed innegabile "sapere" (che tutti certamente ti hanno sempre riconosciuto), così come la tua pacatezza, la tua brillante opera culturale e umana svolta a favore della nostra Associazione: eri vice presidente del gruppo (sei stata il mio faro, nei periodi bui della pandemia). Hai sempre avuto il gruppo Agenzie viaggi nel cuore, dal primo giorno (ricordo quel 6 giugno 2016 quando siamo andati a incontrare **Loretta Credaro** e **Maurizio Canova**, per

mettere le basi per costituirlo) fino all'ultimo. Abbiamo avuto il grande privilegio di conoscerti e rispettarci, ricevendo la tua stima, pienamente contraccambiata. Ti ricordo, particolarmente, per le entusiasmanti discussioni dialettiche, sovente intrattenute. La notizia ha originato in tutti gli associati autentici sentimenti d'incredulità e sconforto, nonché tristezza e contrarietà nel vedere venirci meno una donna con un grande patrimonio di cultura, di stima e di affetti che avevi creato dentro e fuori la nostra Associazione. Ci hai fatto ricordare quante volte, nella difficoltà, hai saputo venirci incontro con comprensione e generosità, volutamente sempre discreta nella forma, ma efficace nella sostanza. Con il tuo quotidiano agire hai fatto sentire la tua umanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasferta per le studentesse dell'Apf di Sondrio e Sondalo realizzata grazie alla collaborazione con Confartigianato Le allieve del corso Benessere «studiano» Praga

SONDRIO (brc) La valorizzazione e la crescita delle future professioniste del benessere passa anche dalle molteplici opportunità di vivere esperienze diverse in contesti differenti dal territorio in cui si vive e lavora. Grazie alla sempre più forte collaborazione tra Confartigianato Sondrio e Apf Valtellina, le alunne di Sondrio e Sondalo del quarto anno del settore benessere estetica e acconciatura, hanno potuto vivere un'esperienza di scambio culturale e professionale a Praga.

Le ragazze, che già stanno svolgendo il percorso sperimentale per l'ottenimento

del diploma professionale direttamente nelle aziende del territorio in regime di apprendistato di primo livello, hanno potuto entrare in contatto con aziende del settore benessere di un'importante capitale europea. Accompagnate dai docenti e dai vertici della Categoria Benessere di Confartigianato, sono state ospitate da alcuni negozi e centri di estetica e acconciatura con l'obiettivo di favorire il contatto e il confronto tra operatori e realtà di due diversi Paesi.

«L'apprendimento del "saper fare" tipico della storia e della tradizione ar-

tigiana avviene stando a stretto contatto con gli operatori professionali del settore e questi scambi culturali offrono molteplici vantaggi - afferma **Alberto Leoni**, presidente e fautore dell'iniziativa - Consentono di entrare in contatto con esperienze e tradizioni differenti e per un giovane significa conoscere altre tecniche. Nelle nuove generazioni occorre far crescere il seme della curiosità perché questo è l'ingrediente fondamentale per poter crescere professionalmente e umanamente».

Il successo della trasferta nella Repubblica Ceca è sta-



Il gruppo di studentesse a Praga con Alberto Leoni

to confermato dall'entusiasmo delle allieve che raccontano di una città dinamica, giovane, moderna e internazionale. Una città, Praga, ricca di arte e di storia con una capacità straordinaria per chi opera in settori creativi e in cui è importante l'ispirazione. A Praga le allieve hanno potuto apprezzare la professionalità di Gabriela Chocholoušova del Salone Glamour G&K e di Renata Gacková della Monika Plachá Puls-Praha.

Le attività che ruotano attorno al benessere e alla bellezza delle persone sono in costante e continua evoluzione così come le esigenze della clientela. Negli ultimi anni, Confartigianato Sondrio e Apf Valtellina sono impegnate nell'offrire nuovi e diversi momenti di crescita proprio con l'obiettivo di preparare i professionisti del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAVENNA

Interessante incontro venerdì scorso
Gli artigiani si trovano
per parlare di digitale
e rapporti con la scuola



Nella foto Andrea Lorenzini, presidente di Confartigianato Valchiavenna

CHIAVENNA (zmr) Un evento dedicato alle imprese di Chiavenna, Piuro e Villa di Chiavenna, ma che di fatto si è rivelato un'occasione di confronto ampio e articolato ben oltre i confini amministrativi grazie anche alla presenza di diversi amministratori locali e di alcuni rappresentanti del mondo della scuola.

La serata voluta e condotta dal presidente della sezione valchiavennasca **Andrea Lorenzini** e dal segretario della stessa, **Elisabetta Ferrari**, è stata suddivisa in due parti.

La prima parte dell'incontro è stato dedicato alla presentazione di alcuni servizi (tradizionali e innovativi) offerti da Confartigianato ed in particolare dalla sua società di servizi Unidata con gli interventi del direttore **Francesco Maletti** e della consulente del lavoro **Silvia Proserpio**. Maletti ha evidenziato l'impegno della società verso i servizi legati alla digitalizzazione mentre Proserpio si è soffermata sul supporto garantito alle imprese in tema di lavoro.

A seguire ha preso la parola il segretario provinciale di Confartigianato Sondrio **Alberto Pasina**, che ha illustrato le principali azioni e iniziative di carattere associativo e sindacale indicando fra le priorità quella della carenza di manodopera e il tema energetico.

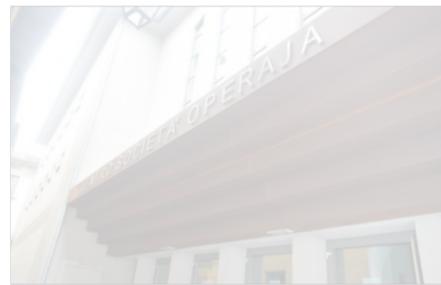
Nel corso della seconda parte l'incontro ha assunto i caratteri di un confronto aperto con Lorenzini a condurre gli interventi affiancato da alcuni consiglieri della sezione. Il dibattito si è incentrato sul rapporto fra il mondo della scuola (a tutti i livelli), dei giovani e quello dell'impresa, sulla "concorrenza" da parte della vicina Svizzera e sulla critica carenza generalizzata e diffusa di nuovi risorse umane. Diversi i contributi e gli spunti emersi dal dibattito e offerti dai numerosi e attivi consiglieri della sezione intervenuti; diversi gli spunti e gli stimoli offerti agli amministratori locali e ai rappresentanti delle scuole presenti in sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' tempo di assemblea anche per la Società Operaia

CHIAVENNA (zfa) In prima convocazione alle ore 9,30 e in seconda convocazione alle 10, la Società Democratica Operaia di Chiavenna è convocata in assemblea generale per domenica 28 aprile, nel proprio teatro di via Chiarelli. L'ordine del giorno prevede la relazione morale sull'anno sociale 2023, la relazione finanziaria relativa al medesimo anno, la nomina di 3 consiglieri e gli interventi eventuali su vari argomenti che dovessero scaturire dall'adempimento dei primi due punti. Il presidente **Massimo Timini**, a nome di tutto il consiglio direttivo, invita tutti i soci a fornire il loro contributo, auspicando la massima partecipazione a un momento importante nella vita dell'associazione chiavennasca che ha sulle spalle oltre 160 anni di storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un prestigioso riconoscimento per il gruppo cinofilo chiavennasco "Brava Bessi"

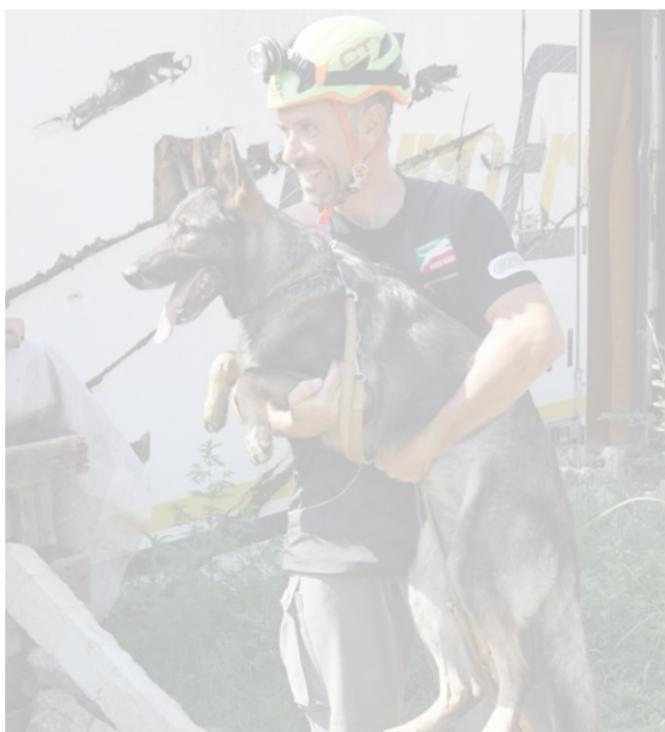
Stefano Vergari sarà uno dei giudici ai mondiali dei cani da salvamento

CHIAVENNA (zmr) E' stata davvero una grande sorpresa e soddisfazione per il gruppo cinofilo "Brava Bessi" scoprire che un proprio sodale, il giudice internazionale Fci (Federazione della Cinofilia Internazionale), il chiavennasco **Stefano Vergari**, è stato convocato per giudicare la gara riservata ai cani da soccorso al Campionato Mondiale del Pastore Belga, che si terrà a Verona dal 22 al 28 Aprile 2024.

Alla kermesse mondiale sono attesi oltre 900 cani da pastore belga provenienti da tutto il mondo, che concorreranno nelle discipline dell'utilità e difesa, del monidoring, del soccorso in macerie e superficie, dell'agility, dell'obbedience, dei cani cross e del Bikejöring oltre che concorrere ad una verifica cinotecnica nella quale i cani verranno sottoposti a giudizio per la loro bellezza e conformazione esteriore in relazione allo standard ufficiale della razza.

Stefano Vergari inizia negli anni Novanta a collaborare con un pioniere nella cinofilia da soccorso internazionale quale **Carlo Quarenghi**. Entrambi hanno partecipato a numerosi interventi di soccorso internazionali.

La denominazione del gruppo cinofilo trae origine da una Labrador di nome "Bessi" condotta da Quarenghi, e prematuramente scomparsa a causa di



Nella foto Stefano Vergari, il cinofilo chiavennasco che avrà l'onore di essere fra i giudici ai campionati mondiali per i cani da salvamento

una infezione contratta durante le operazioni di soccorso nel tragico terremoto avvenuto in Turchia nel 1999. E Carlo era solito lodarla dicendole proprio

"Brava Bessi".

Il gruppo cinofilo, di cui Vergari è uno dei fondatori, conta 31 iscritti di cui 11 sono unità cinofile da soccorso dell'asso-

ciamento nazionale degli alpini (Ana) e sono a disposizione delle autorità locali per la ricerca delle persone disperse nei boschi e della colonna mobile della protezione civile per gli interventi in eventi calamitosi.

«La missione del gruppo - spiegano i suoi appartenenti - è quella di formare ed educare dei cani socialmente affidabili e senza problematiche di comportamento, prendendo in considerazione il binomio cane-conduttore nella vita quotidiana, ed addestrare delle unità cinofile idonee ad intervenire nelle missioni di soccorso, continuando sul solco segnato da Carlo Quarenghi che Stefano Vergari e il nostro presidente **Adelio Maggi** proseguono cercando di migliorarlo con passione e serietà. Siamo certi che oggi anche Carlo sarebbe orgoglioso, come tutti noi del gruppo "Brava Bessi", del suo "allievo" Stefano Vergari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione è stata organizzata dalla società Chiavenna Padel che gestisce le strutture sportive all'interno del parco Torneo di calcio a cinque al campetto di San Fedele

CHIAVENNA (zfa) Un torneo serale di calcio a 5 verrà organizzato dal Chiavenna Padel in collaborazione con l'Unione Sportiva Chiavennese dal 3 al 14 giugno sul campo dell'oratorio san Fedele di Chiavenna. Le iscrizioni sono aperte presso il bar Padel al

costo di 150 euro a squadra e la speranza degli organizzatori è quella di arrivare a 16 squadre per formare 4 gironi. Si giocherà a partire dalle ore 20 e ogni partita avrà una durata di 30 minuti complessivi. Ricco il montepremi che riserverà alle prime 3

classificate la consegna di una coppa e di buoni valore e speciali riconoscimenti saranno assegnati al miglior portiere, al miglior giocatore e anche al miglior giovane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è tempo solo fino al 3 maggio per proporre le candidature I ragazzi tornano On the Road

CHIAVENNA (zmr) Prenderà il via il 17 maggio 2024, a Chiavenna, il progetto educativo "Weekend On The Road" scelto e promosso dal Comune di Chiavenna e dalla Comunità Montana della Valchiavenna unitamente all'associazione socioeducativa Ragazzi On The Road. Una sorta di Educazione Civica e alla Legalità imparata direttamente sulla strada nei panni della Polizia Locale e delle istituzioni preposte alla prevenzione e sicurezza.

L'iniziativa è rivolta a ragazzi/e volontari dai 17 ai 20 anni, che avranno l'opportunità di vivere un vero e proprio "schianto" con la realtà: una serie di esperienze dirette, vissute sul campo nei panni delle istituzioni, della Polizia Locale, delle forze di polizia statali e degli operatori di soccorso, prevenzione e pronto intervento.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi e renderli più consapevoli dei rischi che corrono sulla strada (e non solo) e dell'importante lavoro delle forze dell'ordine e delle organizzazioni addette al soccorso.

Per iscrizioni inviare candidatura all'indirizzo email del Comune di Chiavenna info@comune.chiavenna.so.it entro il 3 maggio. Per informazioni contattare l'ufficio di Polizia Locale. La valutazione delle candidature e la comunicazione dei nominativi selezionati avverrà entro il 10 maggio. La valutazione avverrà mediante un colloquio.

L'edizione 2024 avrà la durata di 6 giornate, con tali tempistiche: 17-18-19 maggio e 24-25-26 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La eroga la Società Operaia in memoria del socio emerito Tullio Pench Borsa di studio per universitari

CHIAVENNA (zmr) In seno alla Società Democratica Operaia di Chiavenna grazie a donazioni ricevute finalizzate all'erogazione di borse di studio e all'aiuto a studenti con famiglie in difficoltà economica, si è costituito un fondo sociale intitolato a ricordo di **Tullio Pench**, figura emerita di socio della Sdo e di chiavennasco. L'iniziativa si ispira al valore della mutualità, ed è aperta alle donazioni che si volessero aggiungere ad incremento del fondo ed a garanzia di una sua prosecuzione temporale.

La scelta prioritaria ope-

rata è stata quella di destinare annualmente una borsa di studio di 1000 euro ad uno studente, o studentessa, che si avvia ad intraprendere un corso universitario, considerata l'onerosità di tale percorso scolastico per i residenti in Valchiavenna. In alternativa, come successo, vengono supportati studenti, anche delle scuole medie superiori, che lo necessitano. I criteri attraverso i quali verrà stilata la graduatoria che decreterà il beneficiario sono riportati nel regolamento del fondo. L'erogazione avverrà il primo maggio, in occasione

della Festa dei Lavoratori, tradizionale appuntamento alla Società Operaia di Chiavenna.

L'iniziativa si va ad aggiungere a quelle aventi lo stesso scopo attivate da enti locali e da altre istituzioni od associazioni, a potenziamento del sostegno al percorso formativo, culturale e professionale, dei nostri giovani.

Le domande possono essere presentate fino al prossimo 25 aprile. Il regolamento e la modulistica sono pubblicati sul sito www.societaoperaiachiavenna.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

MARTEDÌ 23 APRILE 2024 • EURO 1,50 FONDATA NEL 1998 • www.laprovinciaunicatv.it

VAMP-GAS s.r.l.

70

Tel. 0342.795102
Villa di Tirano (SO)
www.vampgas.it



ECONOMIA

CONFINDUSTRIA
I NOMI DI CAMPANARI
DELLA VECCHIA A PAGINA 11

OCCUPAZIONE

Riello, rinviato il tavolo Ma «aperti al dialogo»

La proprietà della Riello ribadisce la chiusura dello stabilimento di Morbegno, ma si dice aperta al dialogo per i dipendenti. Slitta però il primo tavolo in Regione
BORTOLOTTI A PAGINA 13



LIQUIGAS
VALTELLINA s.r.l.

70

Tel. 0342.795025
Villa di Tirano (SO)
www.vampgas.it

MANDIAMO IN EUROPA POLITICI ALL'ALTEZZA

di ROBERTO CHIARINI

Ancora qualche giorno e sapremo con certezza quali nomi da inviare a Strasburgo ci propongono i partiti. Sin d'ora però emergono alcuni dati che meritano di essere sottolineati. Prima considerazione: non si può dire che il confronto tra le forze stia infiammando il cuore degli elettori.

È vero che non c'era da aspettarsi il contrario. I precedenti non militano a favore del coinvolgimento dell'opinione pubblica sul tema. Bisogna ammettere, però, che i partiti c'hanno messo del loro perché la tradizione venisse confermata. Si sono ben guardati di affrontare questioni vitali che pure sono pesantemente in

CONTINUA A PAGINA 10

DAI GIOVANI ARRIVINO LE IDEE PER LE CITTÀ

di REMO MORZENTI PELLEGRINI

Riflettere sul senso e sull'identità delle città oggi potrebbe evocare in maniera quasi immediata la città ideale, quella che fin dall'Umanesimo permea l'immaginario collettivo come utopia di uno spazio urbano dove bellezza e vivibilità coesistevano in armonia.

Nelle analisi delle diverse forme di città contemporanea, spesso l'attenzione è rivolta al valore delle idee che, ancora oggi - come d'altronde nel passato -, ci permettono di

CONTINUA A PAGINA 10



Venti gelidi e nevicata È ritornato l'inverno

In frazione Moroni, sopra Sondrio, la temperatura è scesa a 3 gradi mentre a Livigno è piombata a -6. Salvetti della Fondazione Fojanini: «La situazione per le colture regge, qualche problema nel fondovalle per l'inversione termica». SERVIZIO A PAGINA 23



L'omicidio di Poggi Ancora troppi misteri

Luca Iannello è in carcere da 16 giorni, 10 dei quali trascorsi nel reparto di Psichiatria del carcere di Monza, accusato di aver ucciso lo zio a Poggiridenti. Iannello ha incontrato uno dei suoi legali. Non c'è ancora un movente per il delitto. Troppi i perché. ZAMBON A PAGINA 25

Nuova Tartano-Sondrio Sì al cofinanziamento

Confartigianato imprese: «Un'esigenza indiscutibile, è indispensabile»

Il mondo economico spinge sulla realizzazione della variante Tartano-Sondrio della nuova statale 38.

Dopo il sì convinto da parte di Matteo Lorenzo De Campo, vicepresidente di Confcommercio Sondrio, ecco il voto positivo da parte di Confartigianato imprese Sondrio.

«L'esigenza di avere una strada percorribile a media velocità, senza quel susseguirsi di rotonde e di accessi da terreni privati che abbiamo ora, c'è ed è indiscutibile - afferma Gianni Gritti, presidente di Confartigianato imprese Sondrio -. Dopodiché, proget-



Gianni Gritti (Confartigianato)

ti ne abbiamo visti tanti negli ultimi 30-40 anni, ma mai niente si è mosso. Per cui, ora come ora, ho persino dubbi circa il fatto che questo tronco della nuova 38 possa vedere veramente la luce, però, mai dire mai. Il fatto che il tema sia stato posto all'attenzione di Anas e del ministero delle

Filo di Seta

Perché ci sono tante giornate del "verde pulito" e nessuna del "bianco sporco"?

Infrastrutture è buona cosa e secondo me è buona cosa che si attivi anche il territorio, mettendoci qualcosa di proprio attingendo anche dai canoni dell'idroelettrico.

La proposta era stata avanzata nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla Montagna, Massimo Sertori. Sertori aveva avanzato l'ipotesi di utilizzare parte dei proventi dei generosi canoni idrici. Riguardo ulteriori i fondi da reperire, Gritti si dice favorevole al cofinanziamento dell'opera da parte della Provincia di Sondrio.

DEL CURTO A PAGINA 22

Sondrio Pressione fiscale È in calo nel capoluogo

BORTOLOTTI A PAGINA 21



Ambiente Selezione cinghiali Cacciatori valtellinesi no ai "liberi tutti"

SERVIZIO A PAGINA 22



Bianzone, seminarista dopo decenni

Un giovane di Bianzone verso il sacerdozio: non accadeva da almeno un secolo.

Un "Eccomi" fedele e libero, «risposta coraggiosa e generosa dei figli di Dio». Le parole del cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, riassumono bene l'intensità del rito di ammissione agli ordini sacri di Francesco Ronchi, 22 anni il 26 maggio, originario della parrocchia dei Santi Siro e Antonio di Bianzone. La celebrazione, tenutasi nella basilica di Sant'Abbondio a Como, rappresenta il primo passo per il giovane valtellinese - in seminario dal '22, al termine dell'anno di pro-



Francesco Ronchi col cardinale

pedeutica vissuto dopo la maturità classica, conseguita nel giugno 2021 al "Piazzini" di Sondrio - in vista del diaconato e del sacerdozio.

Una gioia grande per il paese del Tiranese, se si considera che non si registravano più vocazioni da decenni, per non dire secoli: basti pensare, infatti, che attualmente nel clero diocesano non figurano preti nativi del posto, né si ha nota di sacerdoti bianzonaschi defunti nell'elenco diocesano dal 1941 a oggi. A seguirlo a Como i familiari ma anche gli amici di Bianzone, i sacerdoti e gli ex compagni di scuola.

F. CERIANI A PAGINA 28

Calcio Eccellenza Ko che disturba Ma il Sondrio vede ancora la D

Sconfitta «fastidiosa», come all'andata, contro il Lemine, ma primato salvo, a due gare dalla fine. Il Sondrio insegue ancora la serie D. A PAGINA 40



Il Sondrio in azione

orobieactive
L'APP CHE TI FA VIVERE IL TERRITORIO.
Geolocalizzazione GPS, Navigazione virtuale, Mappe offline, Realtà aumentata, Mappa dei servizi suggeriti, Pacchetti Esperienze

In collaborazione con
in LOMBARDIA
Regione Lombardia

Ss 38 Tartano-Sondrio Gritti la promuove sì al cofinanziamento

Mobilità. Il presidente di Confartigianato imprese «Una strada percorribile a media velocità ci vuole ed è buona cosa che si attivi anche tutto il territorio»

ELISABETTA DEL CURTO

Voto positivo da parte di Confartigianato imprese Sondrio alla variante Tartano-Sondrio della nuova statale 38.

«L'esigenza di avere una strada percorribile a media velocità, senza quel susseguirsi di rotonde e di accessi da terreni privati che abbiamo ora, c'è ed è indiscutibile - afferma **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato imprese Sondrio -. Dopodiché, progetti ne abbiamo visti tanti negli ultimi 30-40 anni, ma mai niente si è mosso. Per cui, ora come ora, ho persino dubbi circa il fatto che questo tronco della nuova 38 possa vedere veramente la luce, però, mai dire mai. Il fatto che il tema sia stato posto all'attenzione di Anas e del ministero delle Infrastrutture è buona cosa e secondo me è buona cosa che si attivi anche il territorio, mettendoci qualcosa di proprio attingendo anche dai canoni dell'idroelettrico».

Sposa, in pratica, la proposta di **Massimo Sertori**, assessore regionale alla Montagna, quindi, Gritti, in tema di cofinanziamento dell'opera da

parte della provincia di Sondrio.

«Secondo me questo è un progetto strategico per lo sviluppo della valle sul quale possono essere appostate anche risorse territoriali - dice Gritti - senza dimenticare, però, anche altre fragilità che abbiamo dal punto di vista della mobilità su strada e su rotaia».

Statale 36

«Ricordo la grande fragilità della Statale 36 dello Spluga e ricordo le carenze della strada ferrata. Fra Lecco e Colico la ferrovia è un imbuto. Un tratto vecchissimo dal quale non riescono a passare molti treni fra cui anche vagoni merci. Ed è un peccato. Per cui, il nuovo tratto della 38 fra il Tartano e Sondrio è senz'altro un'opera nodale, importante, su cui concentrarsi ed investire, ma non è la sola. Solo questo voglio dire. Dopodiché, occorre darsi da fare perché non resti un bel sogno».

Lo è stato per anni anche il varo della nuova 38 da Piantedo a Morbegno, dopodiché, anno dopo anno, il progetto a presso forma e, per quanto ridi-

mensionato, perché si è passati da quattro a due corsie, fra il 28 e il 29 ottobre 2018 il nuovo tratto è stato inaugurato.

Il rilancio della prosecuzione di quest'opera, col suo inserimento in agenda da parte di Anas e del Ministero delle Infrastrutture e trasporti è recente, perché è stato reso noto solo giovedì scorso da Regione Lombardia, ma una spinta alla realizzazione arriva proprio dall'assessorato regionale alla Montagna, con Massimo Sertori determinato a non perdere alcuna possibilità di supportare l'iniziativa.

Introiti

«Possiamo contare su entrate annuali dai canoni idrici pari a 40 milioni di euro contro i 17-18 di alcuni anni fa - dice -, per cui parte di questi introiti potremo investirli in un'opera strategica come questa dimostrando a chi ci governa di credere in quest'opera. Dopodiché, certo, sarà lo Stato a fare la sua parte».

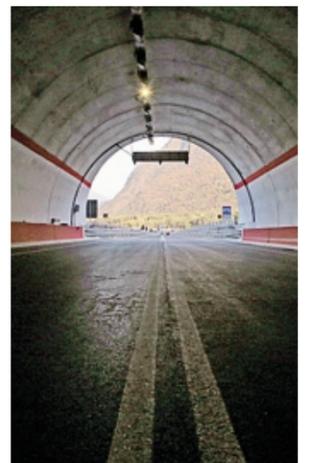
Su questa lunghezza d'onda c'è anche Gionni Gritti e c'è pure **Matteo Lorenzo De Cam-**



Il fondovalle verso Sondrio. Il nuovo tratto della statale 38 è atteso su tutti i fronti



Il presidente di Confartigianato imprese Sondrio, Gionni Gritti



La statale verso il prolungamento

po, vicepresidente di Confcommercio Sondrio, che, pure, l'altro ieri, ha dato il suo ok all'iniziativa ricordando, però, come «non possa viaggiare da sola - aveva detto -, perché dob-

biamo rivedere la mobilità provinciale nel suo complesso, ferrovia compresa, col suo raddoppio, in modo da favorire sempre più l'utilizzo di mezzi pubblici per gli spostamenti».

Condivisibile la nuova variante anche per **Michele Iannotti**, segretario del Pd provinciale «ma con soldi dello Stato e non messi da noi» aveva detto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riello: sì al dialogo, ma chiusura certa

Crisi aziendale. La proprietà sulle motivazioni della scelta: «Revisione del portafoglio prodotti e trasferimento»
Il fine è «ridurre l'impatto sui dipendenti». Intanto faccia a faccia in Regione rinviato per indisponibilità dell'azienda

MORBEGNO

MONICA BORTOLOTTI

«Dialogo con tutte le parti interessate, nel pieno rispetto della legge, per ridurre l'impatto sui dipendenti».

È questo l'impegno garantito dalla Riello per i lavoratori dello stabilimento di Morbegno dopo la decisione di chiudere entro luglio il sito produttivo della Bassa Valle, secondo quanto dichiarato in una nota stampa diffusa dall'azienda che, pur sinteticamente, spiega le ragioni della scelta. «A seguito di una revisione del nostro portafoglio prodotti - si legge sempre nella stessa nota - Riello ha deciso di trasferire le attività produttive dal nostro stabilimento di Morbegno a fabbriche con capacità disponibili in Italia. Questa decisione mira a ottimizzare la nostra impronta industriale e contribuirà a posizionare meglio Riello in un mercato globale sempre più competitivo».

Nessun investimento

Un'ulteriore conferma, semmai ce ne fosse stato bisogno, del disimpegno nei confronti dello stabilimento di Morbegno per il quale già alla fine dell'anno scorso, come lamentato dai sindacati, era parso evidente che non ci sarebbero stati investimenti e garanzia di occupazione. L'ultimo atto, secondo i piani aziendali, di una storia che si trascina da tempo. Da oltre dieci anni la Riello a Morbegno sta vivendo in un clima di precarietà, la pro-

duzione di prodotti ormai obsoleti ha preso il sopravvento sulla decisione aziendale.

Primi tagli occupazionali

La prima crisi nel 2012 ha portato alla perdita di decine e decine di lavoratori e lavoratrici; il susseguirsi di periodi cassa integrazione e contratti di solidarietà, la mancanza di investimenti nonostante l'acquisizione nel 2020 dalla multinazionale Carrier, leader di sistemi di condizionamento dell'aria e del riscaldamento, e l'acquisizione da parte di Carrier di Viessmann, leader dell'efficienza energetica, all'inizio di quest'anno non ha portato valore aggiunto al sito che invece potrebbe tranquillamente occupare oltre a 500 lavoratori come accaduto in passato.

Sito che gode di un'ottima posizione anche all'interno dell'area industriale di Morbegno e Talamona e che, peraltro, è in uso alla società grazie ad un diritto di superficie novantennale. La decisione così tranchant della Riello dovrà vedersela con una serie di elementi e con la posizione delle istituzioni locali che, come dichiarato drante lo sciopero e il presidio di venerdì, si sono schierate a fianco dei lavoratori.

La prima occasione di confronto con l'azienda avrebbe dovuto essere giovedì 2 maggio in Regione, a Milano per l'audizione nella commissione Attività produttive, ma la convocazione

è stata annullata per l'indisponibilità dell'azienda. Bisognerà trovare un'altra data che, al momento, ancora non c'è.

Il sindacato

La posizione di Fim Cisl, Fiom Cgil e delle rappresentanze sindacali non cambia: «Riteniamo che l'area industriale Morbegno-Talamona senza la Riello perda un organo di vitale importanza per il territorio e per il tessuto economico. Anche per questo chiediamo alle istituzioni di fare la propria parte». Che significa, per l'appunto, creare tavoli con la partecipazione dell'azienda e della Regione Lombardia, sui quali valutare una possibile reindustrializzazione, fondamentale sia per le maestranze, per i 61 lavoratori che da luglio rischiano il posto, sia per il territorio.

«Necessaria e doverosa - insistono i sindacati - sarà la riqualificazione del personale, sia per seguire le transizioni che stiamo vivendo, sia perché la media della platea ha un'anzianità aziendale trentennale».

In attesa della convocazione da parte del Ministero per capire meglio quale sarà il futuro, a Morbegno continua la mobilitazione. Ieri, oggi e domani (giovedì e venerdì lo stabilimento resterà chiuso), i lavoratori e lavoratrici saranno ancora presenti con un picchetto di un'ora ai cancelli dell'azienda. E poi dalla prossima settimana si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sciopero e la mobilitazione alla Riello di Morbegno FOTO GIANATTI

Settore benessere Le studentesse dell'Apf e l'esperienza a Praga

Scambio

Valorizzazione e crescita per le future professioniste che stanno studiando a Sondrio e a Sondalo

Studentesse dell'Apf a Praga per uno scambio culturale e professionale.

Si inserisce nel solco della valorizzazione e della crescita delle future professioniste del benessere, che passa anche attraverso esperienze in contesti differenti dal territorio in cui si vive e lavora, l'iniziativa cui hanno preso parte le alunne di Sondrio e Sondalo del quarto anno del settore "Benessere estetico e acconciatura".

Un'iniziativa grazie alla sempre più forte collaborazione tra Confartigianato Sondrio e Apf Valtellina.

Diploma

Le ragazze, che stanno già svolgendo il percorso sperimentale per l'ottenimento del diploma professionale direttamente nelle aziende del



Alberto Leoni

territorio in regime di apprendistato di primo livello, accompagnate dai docenti e dai vertici della categoria Benessere di Confartigianato Sondrio, sono state accolte e ospitate da alcuni negozi e centri di estetica e acconciatura di Praga con l'obiettivo di favorire quindi il contatto e il confronto tra operatori e realtà aziendali di due diversi Paesi.

Tradizione

«L'apprendimento del "saper

fare" tipico della storia e della tradizione "artigiana - afferma Alberto Leoni, presidente della categoria e fautore dell'iniziativa - avviene stando a stretto contatto con gli operatori professionali del settore e questi scambi culturali offrono molteplici vantaggi».

«Offrono la possibilità di entrare in contatto con esperienze diverse e con tradizioni differenti e per un giovane significa conoscere nuove tecniche».

Generazioni

«Nelle nuove generazioni occorre far crescere il seme della curiosità perché questo è l'ingrediente fondamentale per poter crescere professionalmente e anche umanamente».

Il successo della trasferta nella repubblica Ceca è stato confermato dall'entusiasmo delle allieve che raccontano di una città dinamica, giovane, moderna e anche internazionale.

Una città, Praga appunto,



Il gruppo delle studentesse del settore benessere andate a Praga

Un modo concreto per stare al passo in un mercato che si evolve

ricca di arte e di storia con una capacità straordinaria per chi opera in settori creativi e in cui è importante l'ispirazione.

A Praga le allieve hanno potuto apprezzare la professionalità di Gabriela Chochołoušová del Salone Glamour G&K e di Renata Gacková della Monika Plachá Puls-Praha s.r.o.

Miglioramento

Un modo concreto di rispondere alle esigenze di un mer-

cato in continua crescita.

Le attività che ruotano attorno al benessere e alla bellezza delle persone sono infatti in costante evoluzione così come le esigenze della clientela.

Proprio per questo negli ultimi anni, Confartigianato Sondrio e Apf Valtellina si sono impegnate nell'offrire nuovi e diversi momenti di crescita proprio con l'obiettivo di preparare i professionisti del futuro.

M.Bor.